



**PROVINCIA DI VITERBO**  
**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

L'anno duemilaventi il giorno sette del mese di gennaio, presso la sede della Provincia di Viterbo, in via Aurelio Saffi n. 49, il Consiglio Provinciale, con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario / Direttore Generale il Dott. Francesco Loricchio, ha adottato il seguente atto:

**DELIBERAZIONE N. 2 del 07/01/2020**

OGGETTO: Convalida degli eletti alla carica di Consigliere Provinciale a seguito di elezioni di 2° grado ex legge 56/2014

	Presente	Assente		Presente	Assente
Pietro Nocchi <i>Presidente</i>	X		Alessandro Romoli	X	
<i>Consiglieri:</i>			Matteo Costa	X	
Maurizio Palozzi	X		Giulio Marini	X	
Carlo Postiglioni	X		Augusto Bracoloni	X	
Eugenio Stelliferi	X		Gianluca Grancini	X	
Lina Novelli	X		Sandro Leonardi	X	
Lina Delle Monache	X		Fabio Valentini	X	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, (art. 97, comma 4 lett. a) del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267), il Segretario Generale dott. Francesco Loricchio sottoscrittore che cura la verbalizzazione.

Alle ore 11,30 si procede all'appello nominale.  
Presenti : 12 + il Presidente

Presiede i lavori il Presidente Dott. Pietro Nocchi il quale, accertata la presenza del numero legale per deliberare, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: Convalida degli eletti alla carica di Consigliere Provinciale a seguito di elezioni di 2° grado ex legge 56/2014

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante: *“Disposizioni sulle città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni ”*, detta, ai commi 54-84, la nuova disciplina degli Organi delle Amministrazioni Provinciali;
- Il presidente della provincia ai sensi dell’art. 1, commi 58, 59 e 60 e 65 della Legge 56/2014, è *eletto dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della provincia tra i sindaci della provincia. Sono eleggibili a presidente della provincia i sindaci della provincia, il cui mandato scada non prima di diciotto mesi dalla data di svolgimento delle elezioni. Dura in carica quattro anni, ma decade dalla carica in caso di cessazione dalla carica di sindaco.*
- ai sensi dell’art. 1, commi 67, 68 e 69, della Legge 56/2014, *Il consiglio provinciale è composto dal Presidente della provincia e da n. 12 (dodici) componenti nelle province con popolazione da 300.000 a 700.000 abitanti e dura in carica due anni. E’ eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della provincia. Sono eleggibili alla carica di consigliere provinciale, i sindaci e i consiglieri comunali della provincia di Viterbo, in carica alla data del 35° giorno antecedente quello della votazione. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere provinciale.*

Verificato che, ai sensi della normativa precedentemente citata, il Presidente della Provincia eletto dura in carica quattro anni (art. 1 comma 59), mentre il Consiglio Provinciale dura in carica due anni (art.1 comma 68);

Rilevato che, anche in presenza della nuova normativa in materia di elezioni degli organi delle Amministrazioni provinciali -organi di secondo grado in quanto:

- l’elettorato attivo è costituito dai consiglieri comunali e sindaci della provincia;
- l’elettorato passivo è costituito dai consiglieri comunali e sindaci della provincia e, nella prima fase di attuazione della predetta legge 56/2014, dai consiglieri provinciali uscenti occorre procedere all’esame delle condizioni di eleggibilità ed incompatibilità del Presidente della Provincia e dei consiglieri ai fini della convalida degli organi ed il loro insediamento secondo quanto previsto all’art. 41, comma 1, del D. Lgs 267/2000 recante disposizioni generali sulla convalida degli eletti;

Visti:

- il verbale dell’Ufficio Provinciale Elettorale di proclamazione alla carica di Presidente della Provincia del 18 settembre 2017;
- il verbale dell’Ufficio provinciale elettorale di proclamazione degli eletti alla carica di consigliere provinciale 16 dicembre 2019;

DATO ATTO CHE:

- I risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale avvenute in data 15.12.2019 sono stati resi noti mediante pubblicazione del verbale di proclamazione dei consiglieri provinciali sul sito istituzionale nella apposita sezione *“elezioni provinciali 2019”*;

- il Segretario Generale con nota prot. n. 30953 del 17 dicembre 2019 ha dato ai consiglieri neoeletti formale comunicazione della proclamazione alla carica di consigliere provinciale con trasmissione dei modelli di autodichiarazione dell'inesistenza o meno delle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere provinciale (titolo III, Capo II del D.Lgs. n. 267/2000 e D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39);

VISTO l'art. 40, del D. Lgs 267/2000 rubricato "Convocazione della prima seduta del consiglio" che recita: *"La prima seduta del consiglio comunale e provinciale deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione"*. Ed il successivo comma 4, che recita testualmente *"La prima seduta del consiglio provinciale è presieduta e convocata dal presidente della provincia sino alla elezione del presidente del consiglio"*.

VISTO l'art. 41, del D. Lgs 267/2000 rubricato "Adempimenti della prima seduta" che stabilisce che *"Nella prima seduta il consiglio comunale e provinciale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II titolo III e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69"*.

VISTO l'art. 69 del D. Lgs 267/2000 rubricato Art. 69 - Contestazione delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità che stabilisce che: *comma 1. Quando successivamente alla elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste dal presente capo come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento della elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal presente capo il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta. Comma 2. L'amministratore locale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità. Comma 3. Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale ai sensi del successivo articolo 70, il termine di dieci giorni previsto dal comma 2 decorre dalla data di notificazione del ricorso. Comma 4. Entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2 il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita l'amministratore a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare. Comma 5 Qualora l'amministratore non vi provveda entro i successivi 10 giorni il consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio. Comma 6 La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che è stato dichiarato decaduto. Comma 7. Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate di ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.*

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive in merito all'insussistenza delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 conservate in atti, e come di seguito indicate:

- dichiarazione del consigliere neo eletto Palozzi Maurizio acquisita con prot. n. 214 in data 07 gennaio 2020;
- dichiarazione del consigliere neo eletto Romoli Alessandro acquisita con prot. n. 217 in data 07 gennaio 2020;
- dichiarazione del consigliere neo eletto Valentini Fabio acquisita con prot. n. 31327 in data 20 dicembre 2019;
- dichiarazione del consigliere neo eletto Postiglioni Carlo acquisita con prot. n. 31320 in data 20 dicembre 2019;
- dichiarazione del consigliere neo eletto Grancini Gianluca acquisita con prot. n. 85 in data 03

gennaio 2020;

- dichiarazione del consigliere neo eletto Costa Matteo acquista con prot. n. 139 in data 07 gennaio 2020
- dichiarazione del consigliere neo eletto Stelliferi Eugenio acquista con prot. n. 215 in data 07 gennaio 2020;
- dichiarazione del consigliere neo eletto Novelli Lina acquista con prot. n. 211 in data 07 gennaio 2020;
- dichiarazione del consigliere neo eletto Marini Giulio acquista con prot. n.31329 in data 20 dicembre 2019;
- dichiarazione del consigliere neo eletto Leonardi Sandro acquista con prot. n. 143 in data 07 gennaio 2020;
- dichiarazione del consigliere neo eletto Delle Monache Lina acquista con prot. n. 210 in data 07 gennaio 2020;
- dichiarazione del consigliere neo eletto Bracoloni Augusto acquista con prot. n. 31951 in data 31 dicembre 2019;
- Visto il Titolo III, Capo II del D.Lgs. n. 267/2000 recante norme in materia di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità (per gli specifici articoli di riferimento in ordine alla carica di consigliere provinciale);

Visto il D.Lgs. 8.4.2013 n.39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’1 commi 49 e 50 della legge 6.11.2012 n.190” ed in particolare l’art.20 che stabilisce che all’atto del conferimento dell’incarico l’interessato presenta un dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al predetto decreto;

Visto il D.lgs n.33/14.03.2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare l’art.14 che prevede la pubblicazione entro tre mesi dalla elezione dei titolari di incarichi politici, di una serie di documenti ed informazioni sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

Visto il D. Lgs 235/2012 recante “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Dato atto che successivamente, entro tre mesi dalla elezione, dovrà procedersi alla acquisizione di ulteriori documenti ed informazioni previsti dal sopracitato art. 14 del DLgs 33/14.3.2013 ai fini della loro pubblicazione sul sito istituzionale;

TENUTO CONTO CHE attualmente, non risultano essere stati presentati reclami nei confronti dei Consiglieri convocati alla prima seduta e che allo stato attuale nessuna eccezione è stata sollevata in merito alla incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità e inconfiribilità del Presidente e dei consiglieri neoeletti;

TENUTO CONTO CHE la verifica dell’insussistenza delle cause di ineleggibilità, inconfiribilità e incompatibilità è sottoposta all’attenzione del Consiglio provinciale;

Esaminate le dichiarazioni rese dai singoli consiglieri dalle quali risulta che gli stessi non incorrono in alcuna delle cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità e inconfiribilità di cui alle vigenti disposizioni legislative, conservate agli atti di ufficio;

Dato atto che, ai sensi del disposto dell'art.49 del Tuel 18 agosto 2000, n.267, è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento;

DATO ATTO di quanto riferito nel corso del dibattito dagli intervenuti, nell'ordine indicato, la cui trascrizione è riportata di seguito al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che risultano

Consiglieri Assegnati: 12 + il Presidente

Presenti: 12 + il Presidente

Il Presidente, dott. Pietro Nocchi pone in votazione, nelle forme di legge, la proposta con il seguente esito,  
Favorevoli: 12 + il Presidente

UNANIMITA' resa anche ai fini dell'immediata eseguibilità:

Preso Atto che:

il dirigente del Servizio 3 "SEGRETERIA GENERALE" FRANCESCO LORICCHIO, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi di quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Ragioniere Generale, ha accertato che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile, ai sensi di quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

### **DELIBERA**

1. Di convalidare gli eletti nelle elezioni provinciali di secondo grado tenutesi il giorno 15 dicembre 2019, alla carica di Consigliere Provinciale della Provincia di Viterbo, come di seguito indicati:

**Consiglieri provinciali** eletti per il biennio 2019/2021 come indicati nella seguente tabella:

<b>n°</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>lista</b>	<b>Cifra individuale ponderata</b>
1	Palozzi Maurizio	Tuscia Democratica	8463
2	Romoli Alessandro	Insieme per la Tuscia	6420
3	Valentini Fabio	Per i Beni Comuni	5922
4	Postiglioni Carlo	Tuscia Democratica	5290
5	Grancini Gianluca	Tuscia Tricolore	5287
6	Costa Matteo	Insieme per la Tuscia	5243
7	Stelliferi Eugenio	Tuscia Democratica	4814

8	Novelli Lina	Tuscia Democratica	4534
9	Marini Giulio	Insieme per la Tuscia	4428
10	Leonardi Sandro	Tuscia Tricolore	3770
11	Delle Monache Lina	Tuscia Democratica	3742
12	Bracoloni Augusto	Insieme per la Tuscia	3576

2. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000

**Trascrizione interventi in aula  
Deliberazione Consiglio Provinciale n. 2 del 7 gennaio 2020**

**OGGETTO: Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Convalida degli eletti alla carica di Consigliere provinciale a seguito di elezione di 2° grado per il rinnovo del Consiglio provinciale di Viterbo, svoltesi in data 15 dicembre 2019 secondo quanto previsto dalla legge 56 del 7 aprile 2014.**

**Segretario Generale, dr. Francesco Loricchio**

Andiamo a convalidare l'elezione avvenuta con le elezioni del 15 dicembre. La proclamazione è avvenuta il 16. L'unica avvertenza è che, qualora da parte vostra vi sia conoscenza di cause impeditive, di ineleggibilità o incompatibilità, questa è la sede per poterle rilevare, ai sensi del disposto dell'articolo 41 del decreto legislativo 267/2000, vigente anche per noi come Provincia per questo adempimento. Volevo un attimo ricordare le cifre individuali che avete raccolto alle elezioni del 15 dicembre. Cifra individuale ponderata: consigliere Palozzi Maurizio, Tuscia Democratica, 8463; consigliere Romoli Alessandro, Insieme per la Tuscia, 6420; consigliere Valentini Fabio, Beni Comuni, 5922; consigliere Postiglioni Carlo, Tuscia Democratica, 5290; consigliere Grancini Gianluca, Tuscia Tricolore, 5287; consigliere Costa Matteo, Insieme per la Tuscia, 5243; consigliere Stelliferi Eugenio, Tuscia Democratica, 4814; consigliere Novelli Lina, Tuscia Democratica, 4534; consigliere Marini Giulio, Insieme per la Tuscia, 4428; consigliere Leonardi Sandro, Tuscia Tricolore, 3770; consigliere Delle Monache Lina, Tuscia Democratica, 3742; consigliere Bracoloni Augusto, Insieme per la Tuscia, 3576. Dopo la discussione, sottoporrei alla votazione la proposta di deliberazione di convalida.

**Presidente, dr. Pietro Nocchi**

Prima della convalida, ci sono degli interventi o delle dichiarazioni?

**Consigliere Alessandro Romoli**

Presidente, noi formalizziamo il gruppo "Insieme per la Tuscia" alla presenza dei consiglieri Bracoloni Augusto, Costa Matteo, Marini Giulio e il sottoscritto, individuato come capogruppo. Lo formalizziamo agli atti del Consiglio, insieme ad altre richieste che abbiamo fatto in ordine alla stanza e a quant'altro previsto, così come la comunicazione delle mail ufficiali a cui inviare la documentazione per il Consiglio. Certamente oggi rappresentiamo la formazione di maggioranza all'interno del centrodestra, quindi i quattro Consiglieri che si ascrivono a questo gruppo sono fermi nell'opposizione all'amministrazione Nocchi. In questa sede ci sentiamo di condividere i messaggi che lei ha inviato in ordine alla presenza di tutti noi nel lavoro per la Provincia, su cui questo gruppo - chi sedeva già in questa Assise prima, ma anche chi lo farà - con responsabilità valuterà le singole questioni che verranno sottoposte, con un atteggiamento critico ma sempre costruttivo, così come ci è stato insegnato a fare e come è nostra cultura amministrativa fare. Da parte nostra, quindi, certamente la non condivisione delle linee portate avanti in

questi anni dall'Amministrazione provinciale, che non condividiamo e che non abbiamo condiviso e sulle quali chiediamo un'inversione di rotta. È ovvio che, credo anche in comunanza con gli amici di Fratelli d'Italia - si chiamano "Tuscia Tricolore" - condivideremo un'opposizione, attenta, ma anche proiettata a cercare di affrontare, in qualche modo, quelle che sono le reali problematiche del territorio. Molti elettori hanno scelto le nostre formazioni. Oggi siamo passati da quattro Consiglieri a sei in tutta l'Assise e credo che questo sia un segno sicuramente di attenzione dei tanti amministratori che si riconoscono nelle proposte di centrodestra sul territorio e che trovano, poi, nell'espressione dei sei Consiglieri un motivo di condivisione delle tematiche. È ovvio che ci troviamo di fronte ad una situazione politica ancora non ben definita; non sappiamo se qui disponete o meno di una maggioranza. Il consigliere Valentini penso ce lo farà sapere nei prossimi mesi o nei prossimi giorni. Noi su questo siamo fermi e abbastanza determinati. È ovvio che rimane in campo tutto quanto già richiesto precedentemente sulla formazione dei Consigli provinciali, sulla richiesta dei Consigli provinciali straordinari che, se il Segretario lo riterrà opportuno, riformalizzeremo come gruppo per quanto riguarda i fitofarmaci e le altre cose che avevamo richiesto per tempo, così come anche la volontà di intraprendere un'azione rispetto al Bilancio di Previsione che, a nostro giudizio, è stato votato privo di alcuni adempimenti formali che ne minano anche la legittimità. Su questo faremo le nostre valutazioni, così come già annunciato. Ad oggi non risultano pubblicati ancora gli atti relativi alla seduta del 9 dicembre. Appena saranno pubblici, sarà nostro compito approfondirli e valutare. Grazie.

**Consigliere Gianluca Grancini**

Buongiorno, Presidente. Anche noi abbiamo costituito il gruppo. Ho lasciato in Segreteria...

**Presidente, dr. Pietro Nocchi**

Chiedo scusa, devo dare la parola, comunque vi devo chiamare, altrimenti non c'è la registrazione e diventa un problema. La parola al consigliere Grancini.

**Consigliere Gianluca Grancini**

Grazie, Presidente. Come dicevo, anche noi abbiamo costituito il gruppo e abbiamo già protocollato il nostro atto in Segreteria. Come lei ben sa, abbiamo fatto due anni di opposizione a questa Giunta di centrosinistra. Per noi sarà sempre questo sui temi che ci hanno visti opposti in quest'Aula. Speriamo che nei prossimi mesi, nei prossimi giorni ci sia più attenzione nei confronti di un'opposizione che ha sempre cercato di fare il bene della Tuscia su tutti i problemi che ci sono. Auguro a lei un buon lavoro. Grazie a tutti e buon lavoro a tutti.

**Presidente, dr. Pietro Nocchi**

Consigliere Marini.

**Consigliere Giulio Marini**

Grazie, Presidente. Il destino a volte ci riporta indietro di qualche decennio, quindi mi riporta in quest'Aula che mi ha visto protagonista di una storia. Una storia che ho cercato di condividere con i 60 Comuni della Provincia di Viterbo, cercando di trovare soluzioni per i cittadini e tentando di non guardare in faccia chi avevo davanti e quale partito rappresentava. Mi auguro, Presidente, che lei in questa seconda fase del suo mandato provi ad essere un po' "mariniano". Ho letto la relazione di inizio mandato di due anni fa e le dico tranquillamente che credo ci sia molto da lavorare. C'è da lavorare per il bene della Provincia di Viterbo e per i Comuni della Provincia di Viterbo per cercare di avere meno danni possibile da questa riforma Delrio, che naturalmente non è condivisa da questi gruppi consiliari. Non è condivisa per niente perché amiamo il territorio, amiamo il principio di sussidiarietà e amiamo essere vicini ai cittadini. Questa riforma non porta sicuramente a questi risultati. Come hanno fatto i miei colleghi, le auguro un buon lavoro, però tenti di aprirsi, di trovare le soluzioni affinché il prosieguo del suo mandato possa avere un passo diverso. Grazie.

**Presidente, dr. Pietro Nocchi**

Consigliere Palozzi.

**Consigliere Maurizio Palozzi**

Buongiorno, Presidente. Auguri a te e a tutti noi per questi due nuovi anni di mandato consiliare per quanto ci riguarda e di Presidenza per quanto riguarda te. Gli auguri chiaramente sono d'obbligo in questa fase di insediamento, perché sono anche la premessa per cercare di lavorare bene, con i buoni propositi che ci hanno contraddistinti. Il consigliere Marini giustamente definiva "mariniano" un atteggiamento che lavora per gli interessi del territorio e dei nostri cittadini del viterbese. In questo senso, Giulio, non i cittadini purtroppo perché la riforma Delrio non ha più dato loro la possibilità di eleggere i propri rappresentanti in questo contesto... chi come me e come Giulio ha avuto la fortuna di partecipare a quelle elezioni e di essere eletto dai cittadini, conosce bene quale sia la differenza, non solo per il trasporto emotivo che ognuno di noi potrebbe avere, ma soprattutto perché la forza della parola dei Consiglieri che rappresentano quei territori è molto più importante di come lo è in questo caso. Comunque sia, il 15 dicembre sono andati a votare i rappresentanti di questi cittadini e con il loro consenso, caro Giulio, hanno sancito che sicuramente ha vinto un atteggiamento "mariniano", per tornare alle tue parole. L'atteggiamento, cioè, di chi tutti i giorni cerca di lavorare per il territorio ed evidentemente qualche risultato lo porta. Tant'è vero che, a fronte di pronostici enunciati sia pubblicamente che privatamente, purtroppo qui siamo seduti e i numeri non sono proprio quelli che venivano auspicati e raccontati prima del 15 dicembre. Evidentemente chi lavora per il territorio, chi sta a disposizione dei cittadini con le parole - e non solo, ma soprattutto con i fatti - dopo vede anche i risultati. Ci sono i risultati per chi ha questo tipo di impostazione, non nelle parole ma soprattutto nei fatti. Noi i fatti siamo abituati a farli e in questi due anni di amministrazione Nocchi, con tutte le difficoltà che venivano raccontate e spiegate dal Presidente nelle premesse, dei risultati sono stati prodotti e contiamo di produrne di ancora più importanti nei prossimi mesi. Chiaramente questo è legato ad un ragionamento che basa le proprie fondamenta sulle disponibilità economiche. Uno può essere più o meno bravo, più o meno disponibile a seconda delle risorse che ha. In questi anni si è molto lavorato per ridare dignità a questo ente e in questo senso le risorse che sono state messe a disposizione, anche nell'ultimo Bilancio approvato il 10 dicembre, ne sono la testimonianza. Abbiamo molte più risorse da impiegare e da utilizzare sia per le strade che per le scuole, così come per l'altra funzione importante che ha l'ente, che è l'ambiente. Di conseguenza cercheremo di adoperarle nel modo giusto, così come cercheremo di fare in modo che quelle risorse aumentino in consistenza, in maniera tale che si possano dare delle risposte al territorio in maniera più adeguata. Dicevo, appunto, della disponibilità al territorio e delle risultanze del 15 dicembre, che sono la testimonianza di un lavoro incessante che c'è stato in questi anni, non solo da parte di chi siede in questi banchi, ma anche di chi sta sul territorio e cerca di produrre risultati in maniera precisa e puntuale. Il consigliere regionale Panunzi è la testimonianza di un atteggiamento "mariniano", quello a cui faceva riferimento Giulio ed oggi mi sento in dovere di ringraziarlo per il suo lavoro incessante perché anche o soprattutto grazie a questo oggi possiamo rappresentare il territorio in maniera adeguata. Con questo dico che noi, come gruppo del Partito Democratico, comunicheremo le situazioni legate al capogruppo e a quant'altro una volta che ci saremo incontrati ed avremo preso una decisione collegiale. Questo è quello che ci ha sempre contraddistinto, il fatto di mettersi in insieme per trovare le soluzioni più opportune. Poi faremo una comunicazione ufficiale per quanto riguarda il capogruppo e tutte le altre funzioni a cui siamo chiamati a rispondere. Altra cosa importante: nei due anni precedenti abbiamo lavorato da subito, immediatamente con la ferma convinzione - già due anni fa - che questo territorio, questa Provincia e i cittadini che rappresentiamo con le normative che oggi regolano la vita dell'ente hanno bisogno di una gestione che sia la più condivisa possibile, mettendo da parte anche situazioni che possono attenerne interessi di partito, di corrente o di quello che sia. Anche questo lo abbiamo dimostrato nei fatti e, all'insediamento dell'ultimo Consiglio prima di questo, abbiamo messo a disposizione presidenze di Commissioni e quant'altro, cercando di condividere un percorso che portasse, poi, ad una condivisione di problematiche del territorio che, a prescindere dal colore politico, ci deve trovare per forza uniti. Purtroppo il nostro tentativo non è andato a buon fine e ce ne siamo rammaricati. È chiaro che oggi, viste anche le situazioni che ci sono in campo, quel tipo di ragionamento a mio modo di vedere si è allontanato ancora di più; anche perché la disponibilità nel poter ragionare in linea di principio rimane uguale però, quando poi vai a ragionare sul territorio e su chi deve essere l'interlocutore, diventa complicato parlato con situazioni che, come abbiamo avuto modo di constatare qualche mese fa, andavano in una direzione e di colpo sono andate in un'altra. Se non c'è un interlocutore che sia assolutamente affidabile in tutto, è chiaro che diventa complicato condividere i percorsi. In questo senso chiaramente non siamo più disponibili a parlare oggi per poi cambiare idea domani. Siamo dell'avviso che quando si dicono delle cose, poi debbono essere fatte e in questo senso ci siamo prodigati. Purtroppo le cose sono andate come la storia le racconta, perché sono fatti che stanno sul territorio e sulla stampa - basta leggere - e, di



conseguenza, rimaniamo fermamente convinti che questo è un ente che, con le carte e con le norme che ci sono oggi, va gestito con la più ampia condivisione da parte di tutti. È chiaro che per fare ciò bisogna avere delle interlocuzioni che siano assolutamente affidabili e che non si cambi idea domani, dopo domani o dopo dieci minuti. Grazie.

**Presidente, dr. Pietro Nocchi**  
Consigliere Novelli.

**Consigliere Lina Novelli**

Grazie, Presidente. Grazie al consigliere regionale Panunzi per averci dato di nuovo l'opportunità di trovarci in questa Sala. I miei auguri vanno intanto al presidente Nocchi, che ringraziamo per il lavoro svolto, con l'auspicio di continuare a dare quel sostegno al territorio che tutti noi rappresentiamo. Un territorio provinciale fatto da amministratori che si ritrovano in questa Sala per esprimere al meglio le valutazioni, le strategie e le misure necessarie al territorio provinciale. Il mio ringraziamento va a coloro che, amministratori di questo territorio, mi hanno dato la possibilità di ritrovarmi in questa Sala, in particolare per quelli che sono gli obiettivi importanti che questo luogo esprime attraverso le sue sedute ed in particolare la necessità di favorire lo sviluppo territoriale, che passa attraverso le tematiche che ci vedono competenti per l'attuale normativa. L'augurio di un buon lavoro va anche a coloro che oggi sono qua per la prima volta, che conosco per la prima volta, a cui vorrei ancora una volta esprimere le necessità e rinnovare quella capacità che dobbiamo avere in quanto rappresentanti di una comunità. Ognuno di noi esprime il proprio Comune, ma proprio per questo dobbiamo avere la forza e la capacità di andare oltre le appartenenze, come ricordava il consigliere Palozzi. Qua siamo chiamati a favorire tutte le misure che sono necessarie al nostro territorio. Con questa guida, con questo orientamento noi di Tuscia Democratica credo che favoriremo, per quanto sarà possibile, il sostegno agli indirizzi che questa Assise vorrà prendere, nel rispetto delle esigenze di ogni ambito. L'augurio dunque è a tutti noi, affinché svolgiamo al meglio il nostro lavoro, che deve essere per le comunità e per i cittadini che rappresentiamo. Grazie.

**Presidente, dr. Pietro Nocchi**  
Consigliere Valentini.

**Consigliere Fabio Valentini**

Grazie, Presidente. Scusate la voce, cercherò di farmi capire. Mi associo ovviamente agli auguri a tutti voi e a tutti noi Consiglieri, oltre che al Presidente, per questo percorso di cui ci hanno incaricato gli elettori di tutta la Provincia. Ci tengo a ribadire che la lista "Per i beni comuni" nasce come lista di scopo e non ha un'appartenenza, un colore politico. È una lista che intende portare avanti dei temi. Sono soddisfatto del risultato della lista e di quello personale alle elezioni provinciali. Se è possibile, vorrei leggere un estratto, due righe di un comunicato stampa che ho fatto. L'ho già detto e preferisco ribadire quanto già precisato. Tanto sono due righe, come inciso. "Per i beni comuni" ha come obiettivo prioritario quello di portare al centro del dibattito la tutela ambientale, l'economia circolare, la viabilità, la sicurezza degli edifici scolastici e la gestione pubblica dell'acqua. Conseguentemente abbiamo costituito una proposta di scopo nel tentativo, riuscito, di presidiare e contaminare il Consiglio provinciale. Cosa che faremo introducendo i temi della gestione pubblica dell'acqua, da realizzare attraverso l'applicazione della legge regionale 5/2014, la promozione di un'agricoltura di qualità, fatta di produzioni tipiche, biologiche, rispettose della naturale vocazione dei luoghi, la gestione dei rifiuti ed in particolare una gestione capace di ridurre, differenziare e recuperare le frazioni da distruggere, in modo da far partire un serio processo di economia circolare, la riduzione del consumo del suolo, il recupero dei borghi, la tutela della salute e del paesaggio, la messa al bando dei pericolosi erbicidi, la salvaguardia dei bacini idrici ed in particolare dei laghi, quale fonte per la distribuzione di un'acqua destinabile a scopo umano e le energie rinnovabili, un tema che nel nostro territorio si sta diffondendo in maniera esponenziale e sul quale non è più possibile tacere. Questa lista, in particolare tramite la mia persona, darà voce a tutte quelle realtà comunitarie che combattono a difesa di tutti i territori, ostacolando quelle aggressioni che rischiano di sottrarre salute e futuro. In particolare, attraverso la mia figura, "Per i beni comuni" porterà avanti una politica riformatrice, fatta di esperienze e proposte concrete per migliorare la qualità della vita delle nostre comunità e dare senso alla pratica democratica. Ho letto solo alcune righe di un comunicato stampa per linearità con quanto detto pubblicamente. Ringrazio ancora e spero in un'attività consiliare il più possibile utile all'aumento del benessere della collettività. Grazie a tutti e buon lavoro.

**Presidente, dr. Pietro Nocchi**

Se non ci sono altri interventi, prima della votazione un ulteriore ringraziamento da parte mia a tutti e un augurio di buon lavoro. Ci tenevo che oggi qui ci fosse tutta la squadra amministrativa perché è un'altra delle valutazioni importanti che dovremmo fare il fatto che, nella linea della "casa dei Comuni", anche l'Unione Province Italiane, insieme al lavoro svolto con il Governo, ha in qualche modo evidenziato la necessità di qualificare l'ente Provincia con figure professionali in grado di essere di supporto ai Comuni dove non riescono ad arrivare con competenze e profili professionali importanti. Questa è un po' l'indicazione che ci viene data e che dovremo valutare insieme. In questi anni siamo passati da 2 a 4 dirigenti. Oggi manca il dottor Franco Fainelli, che è in ferie, però sono qui l'ingegner Claudio Dello Vicario, che si occupa del settore viabilità e scuole, la dottoressa Francesca Manili, che si occupa dell'ambiente e il responsabile del settore finanziario, dottor Patrizio Belli, tutti coordinati dal nostro Segretario provinciale, dottor Francesco Loricchio. Manca solamente il dottor Fainelli, ma vi posso garantire che sono una squadra che ha dato un valore aggiunto in questi due anni. Molte delle risorse e delle progettualità che sono scaturite, molte delle cose che siamo riusciti a sistemare in questi due anni sono frutto anche del loro lavoro e di quello che danno agli altri dipendenti della Provincia che, come vi ho detto, in questi anni hanno fatto un lavoro massacrante. Ci tengo a sottolinearlo perché, vivendolo personalmente, vi posso garantire che le telefonate, le preoccupazioni, le ansie, vederli qui anche nei periodi di festa per l'ultimo progetto da inviare alla Regione per ottenere un finanziamento legato alla scuola... ecco, queste cose a volte sono difficili da trovare e qui ci sono, per cui vi posso garantire che già da subito potrete già da subito prendere i loro recapiti perché sono a disposizione nostra e, quindi, del nostro territorio. Se non ci sono altre cose, passerei alla votazione per l'approvazione della convalida degli eletti alla carica di Consigliere provinciale.

Si procede a votazione per alzata da mano

Esito della votazione: approvata all'unanimità.

Immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività della deliberazione:

Esito della votazione: Approvata all'unanimità.

**Presidente, dr. Pietro Nocchi**

Grazie a tutti e buon lavoro. Al Segretario e comunque alla squadra chiedo di riprendere le indicazioni di quei Consigli straordinari su alcune tematiche che non siamo riusciti a fare. In particolar modo su uno, quello sui fitofarmaci, vi volevo aggiornare. Al di là dell'aspetto formale, volevo semplicemente informarvi che il lavoro svolto su questo tema nel 2015 è stato oggetto di studio negli incontri fatti in Prefettura con vari enti quali Università, A.R.P.A., A.S.L. e la bozza su cui stanno lavorando è proprio quella della Provincia, che è risultata la più calzante. Su quella stanno lavorando l'Università e tutti quanti. A breve ce la riproporranno con le modifiche e sarà oggetto di valutazione di questo Consiglio. Consigliere Palozzi.

**Consigliere Maurizio Palozzi**

In questo caso non è forma, è anche sostanza. La consiliatura a cui si faceva riferimento, in cui sono state prodotte le istanze per i Consigli cui si è accennato, è finita, non c'è più. C'è un'altra consiliatura e giustamente le istanze, che condividiamo oggi come prima, vanno prodotte. Se va bene, posso fare anche io la richiesta per i Consigli straordinari, non è un problema, però bisogna riprodurla, altrimenti ci prendiamo in giro.

**Consigliere Alessandro Romoli**

Produrremo la documentazione per fare le richieste *ex novo* e nei tempi previsti dal Regolamento, Presidente - visto che siamo formali, lo siamo fino alla fine - venga convocato il Consiglio.

**Consigliere Fabio Valentini**

Volevo chiedere una cosa al Segretario. Ho presentato anche io una richiesta per introdurre il tema

dell'acqua pubblica e di Talete come punto all'ordine del giorno, però l'ho fatto prima della ratifica di oggi, quindi non so se formalmente... (*intervento fuori microfono*)... Sì, mi sono collegato a quanto detto da Maurizio. Grazie.

**Consigliere Lina Novelli**

Presidente, dove ci sono tematiche sensibili a tutti, è inutile che uno faccia la richiesta. Il Presidente può fare la parte del Consiglio. Sono le proposte dell'altro Consiglio, non di questo.

**Presidente, dr. Pietro Nocchi**

Siccome sono tematiche che ci trovano tutti d'accordo, le proposte erano partite, le avevamo già inserite all'ordine del giorno e sono state rinviare, per cui in teoria devono soltanto essere riprese. Buon lavoro a tutti.

*parere favorevole*

IL SEGRETARIO / DIRETTORE GENERALE

Firmato Digitalmente

FRANCESCO LORICCHIO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Firmato Digitalmente

PIETRO NOCCHI